

Definizione dell'input sismico sulla base degli spostamenti attesi

Task 1: Attenuazione dello spostamento del suolo a scala nazionale e regionale su basi osservazionali.



**Unità di Ricerca 5 -
Livio Sirovich, Franco Pettenati, Muzio Bobbio
Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale**

UR5: attività di ricerca

Obiettivi generali dell'attività di ricerca a breve termine:

produrre correlazioni di attenuazione di spostamenti massimi con la distanza, a base semiempirica; spostamenti massimi rappresentativi di famiglie di sorgenti con diversi meccanismi di rottura, in territorio italiano. Per massimi si intende corrispondenti ad un certo percentile rispetto ai valori ottenuti in ogni punto.

Argomento specifico in corso:

A scopo di sviluppo e validazione, si esamina per primo il caso del terremoto di Northridge del 1994, producendo uno scenario in spostamento da sorgente cumulativa (52974 sorgenti).

Dati per la validazione: spostamenti calcolati da accelerogrammi corretti dalle agenzie USC, USGS, DWP, CDMG per il terremoto di Northridge (1994)

Le 52974 sorgenti comprendono tutte quelle disponibili in letteratura, e sono state ottenute da calcolo combinatorio facendo variare i parametri indicati in tabella all'interno delle escursioni esplicitate (es.: con passo di un grado per i parametri angolari)

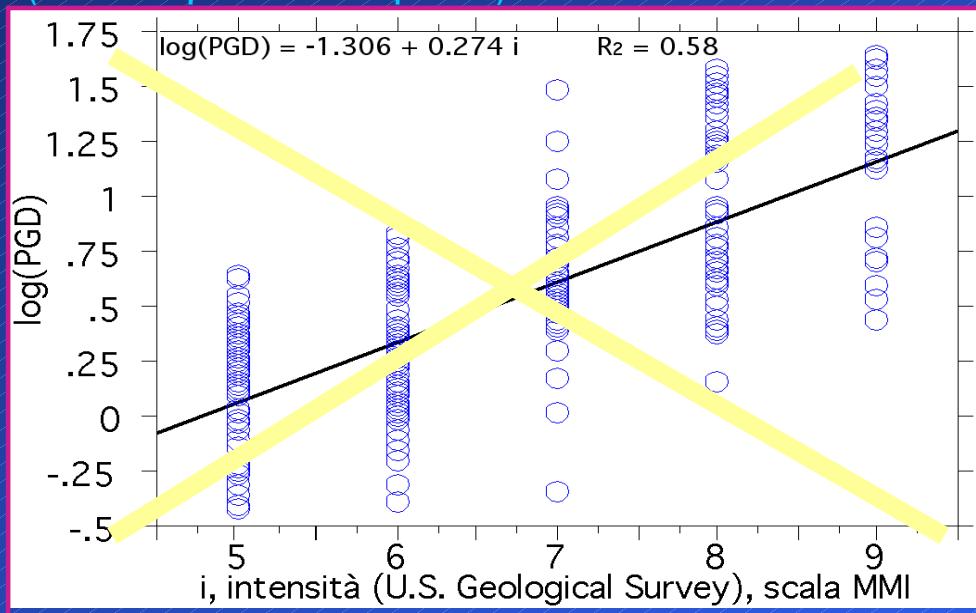
Questo scenario provvisorio e' basato su una correlazione preliminare fra:

- 1) spostamenti orizzontali massimi al suolo (PGD);
- 2) intensità USGS (scala MMI).

Tutti i dati provengono dal terremoto di riferimento. Non tutte le forme d'onda sono già state controllate (probabilmente, ci sono ancora spostamenti portati da onde superficiali; il nostro modellino KF tratta invece solo onde di corpo).

NOVEMBRE:

Correlazione provvisoria su 161x2 dati
(con valori inquinati da onde superficiali)



Correlazione **definitiva** fra:

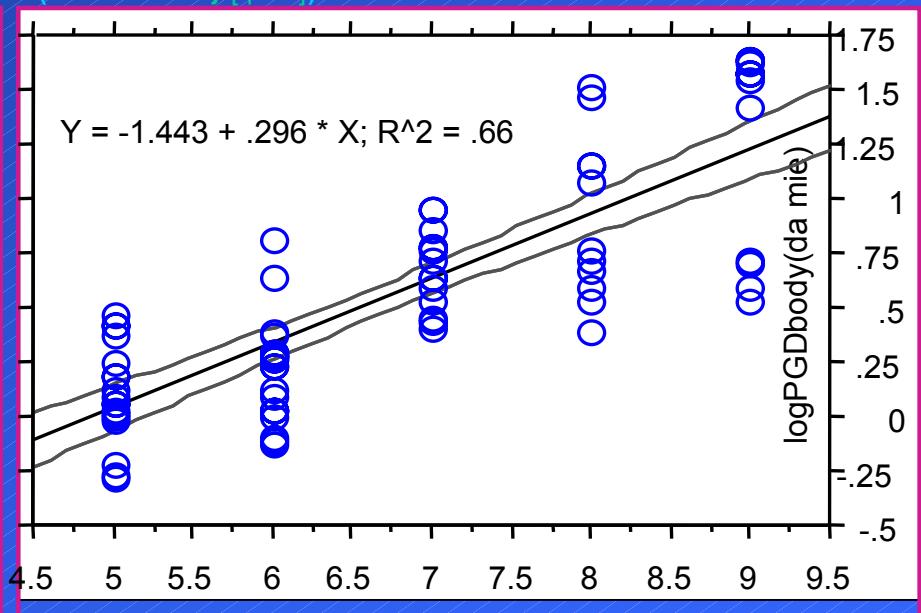
- 1) Spostamenti orizzontali massimi al suolo (PGD; **79** dati) calcolati da accelerogrammi corretti dalle agenzie USC, USGS, DWP, CDMG;
- 2) intensità USGS (scala MMI).

Base dati:

intensità di sito; valori PGD ottenuti a meno di ~ 3 km dai siti esaminati dall'USGS.

DICEMBRE:

Correlazione definitiva su 79 dati
(solo onde body [quasi])



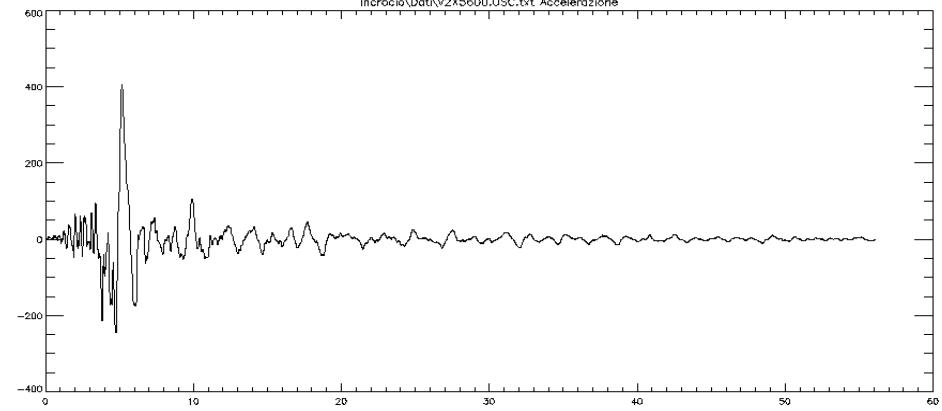
distanza max in latitudine : 0.020°

distanza max in Longitudine: 0.024°

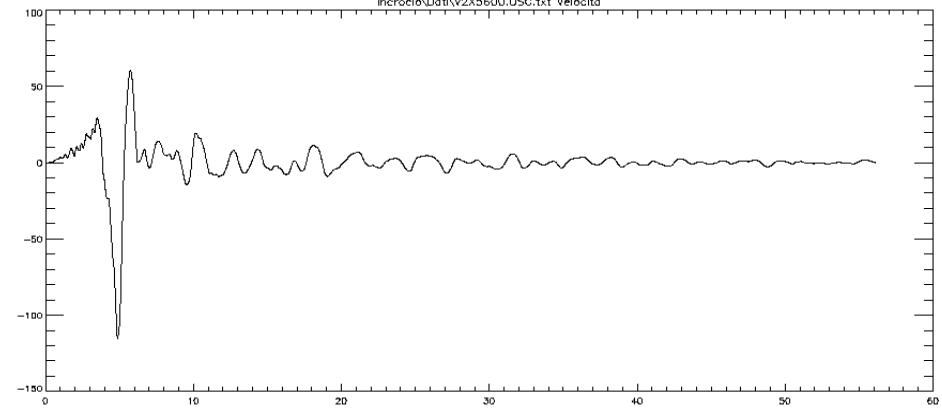
Obiettivo: attenuazione semiempirica di spostamenti massimi (ad un certo percentile)



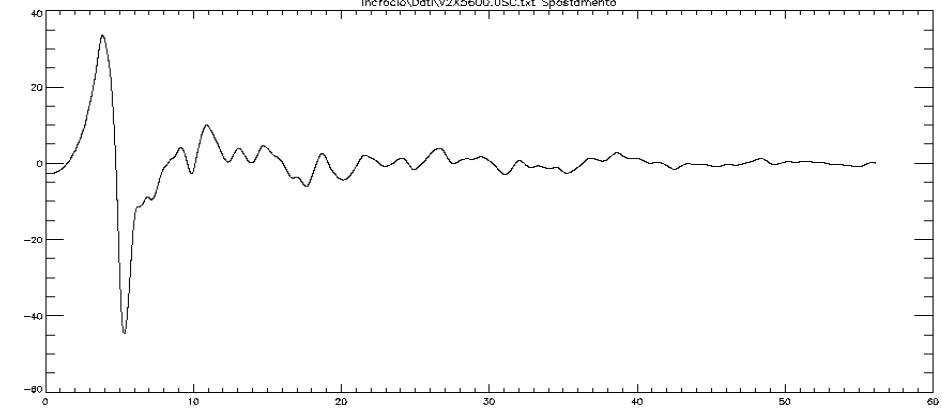
Incrocio\Dat\VV2X5600.USC.txt Accelerazione



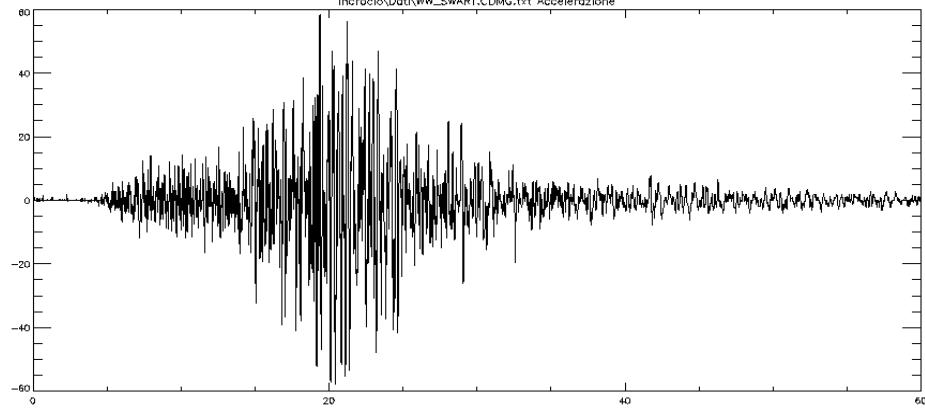
Incrocio\Dat\VV2X5600.USC.txt Velocita



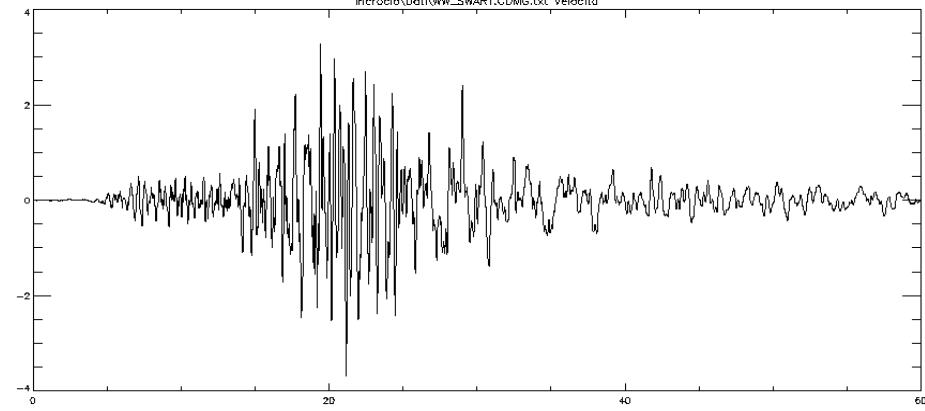
Incrocio\Dat\VV2X5600.USC.txt Spostamento



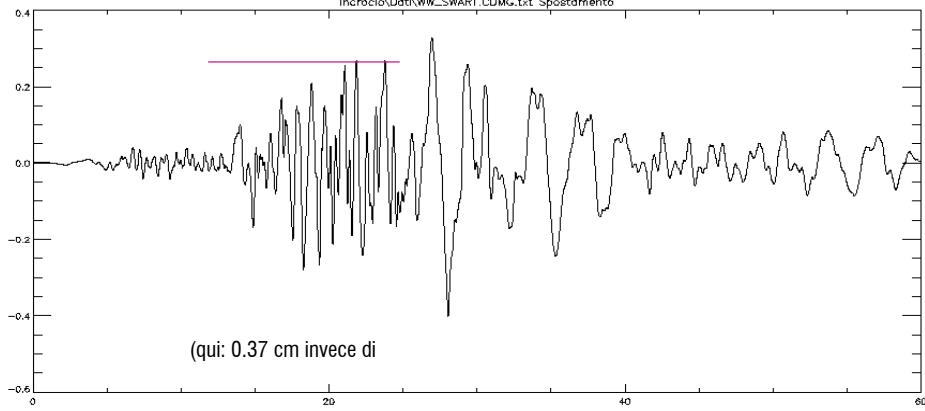
Incrocio\Dat\WW_SWART.CDMG.txt Accelerazione



Incrocio\Dat\WW_SWART.CDMG.txt Velocita



Incrocio\Dat\WW_SWART.CDMG.txt Spostamento



SORGENTE CUMULATIVA (52974 sorgenti) “tipo Northridge, 1994”.

Le 52974 sorgenti utilizzate comprendono tutte quelle disponibili in letteratura, e sono state ottenute da calcolo combinatorio facendo variare i parametri indicati in tabella all'interno delle escursioni ivi esplicitate (es.: con il passo di un grado per i parametri angolari)

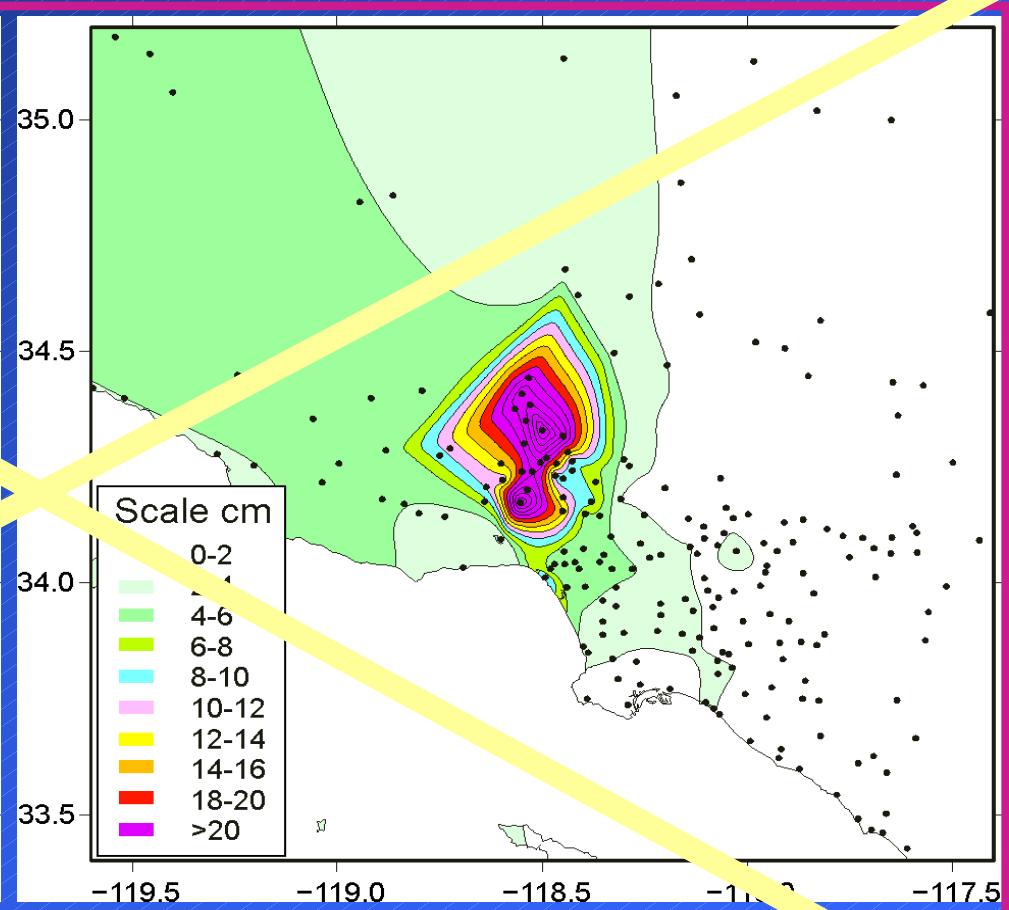
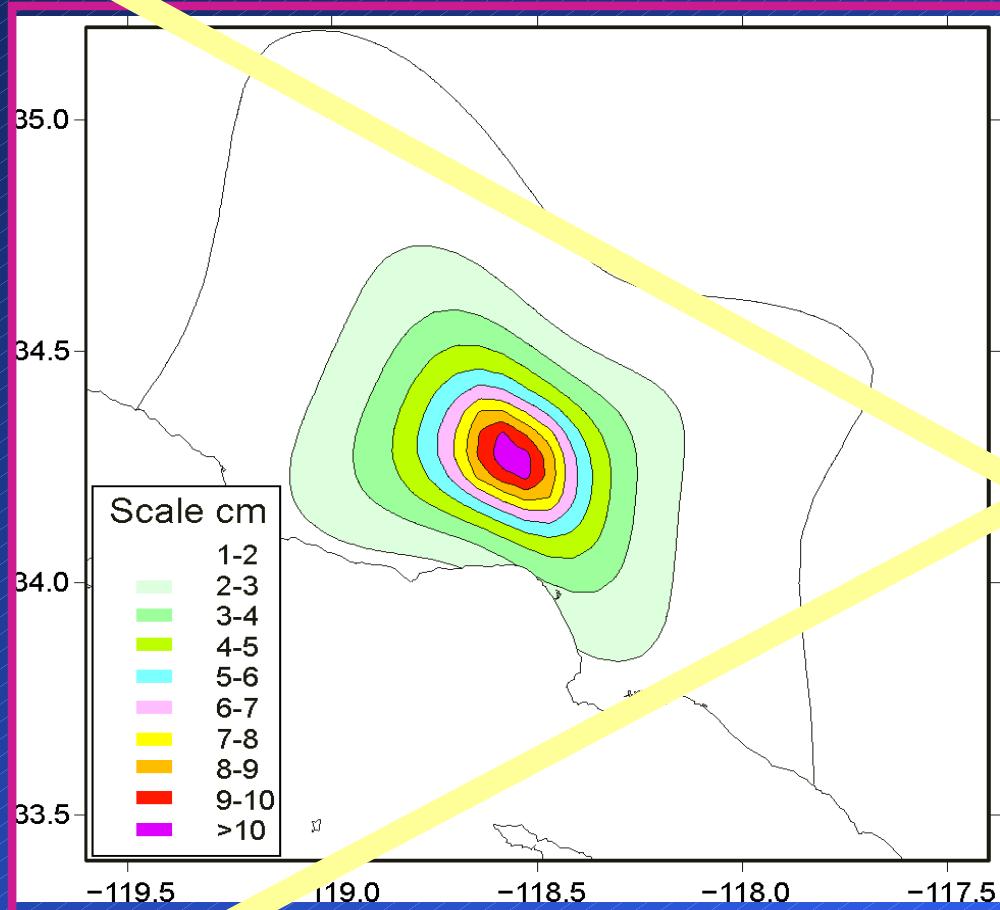
SORGENTE CUMULATIVA DI SCENARIO	VALUE (envelopment from seismological and geodetic measurements)
Strike angle [°]	122 a ±22
Dip angle [°]	40 a ±22
Rake angle [°]	101 a ±16
Nucleation longitude [°]	-118.56 ± 0.03
Nucleation latitude [°]	34.28 ± 0.08
Nucleation depth H [km]	14.7 ± 6
Rupture length L [km]	tot 12 ± 6
V _S [km/s]	3.5 ± 0.3
Mach+	/
Mach-	/
M ₀ [10 ¹⁹ Nm]	1.26 ± 0.50

a Wald et al. (1996)

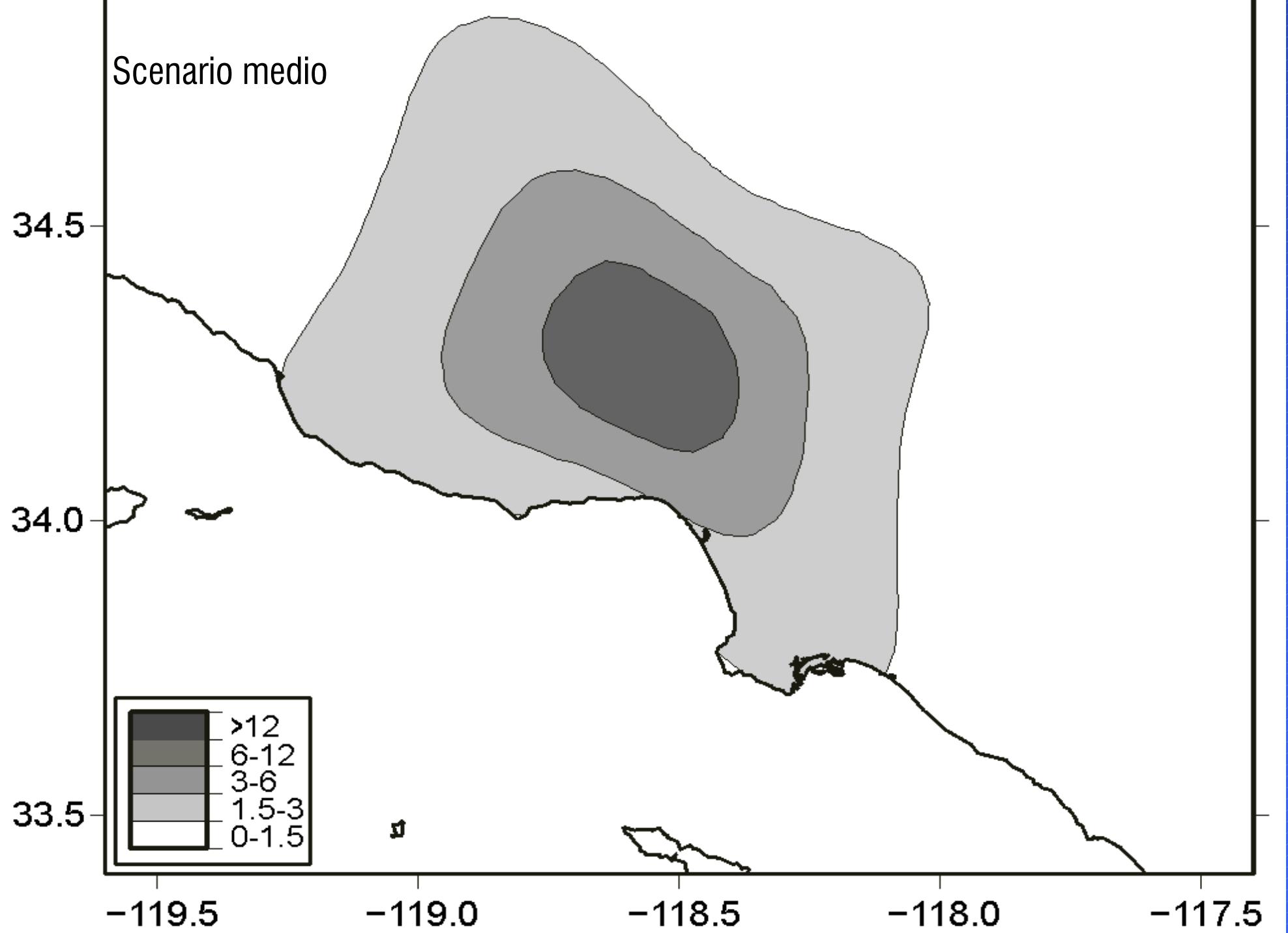
Terremoto di Northridge, 1994.

Scenario sintetico (spostamento medio)
prodotto dalle 52974 sorgenti.
(Una dev.st. aggiungerebbe 8-10 cm circa)

Spostamenti osservati, contour N-N.
(possibile presenza di valori portati da onde super-
ficiali; non ancora spiegate le alte PGD verso NW)

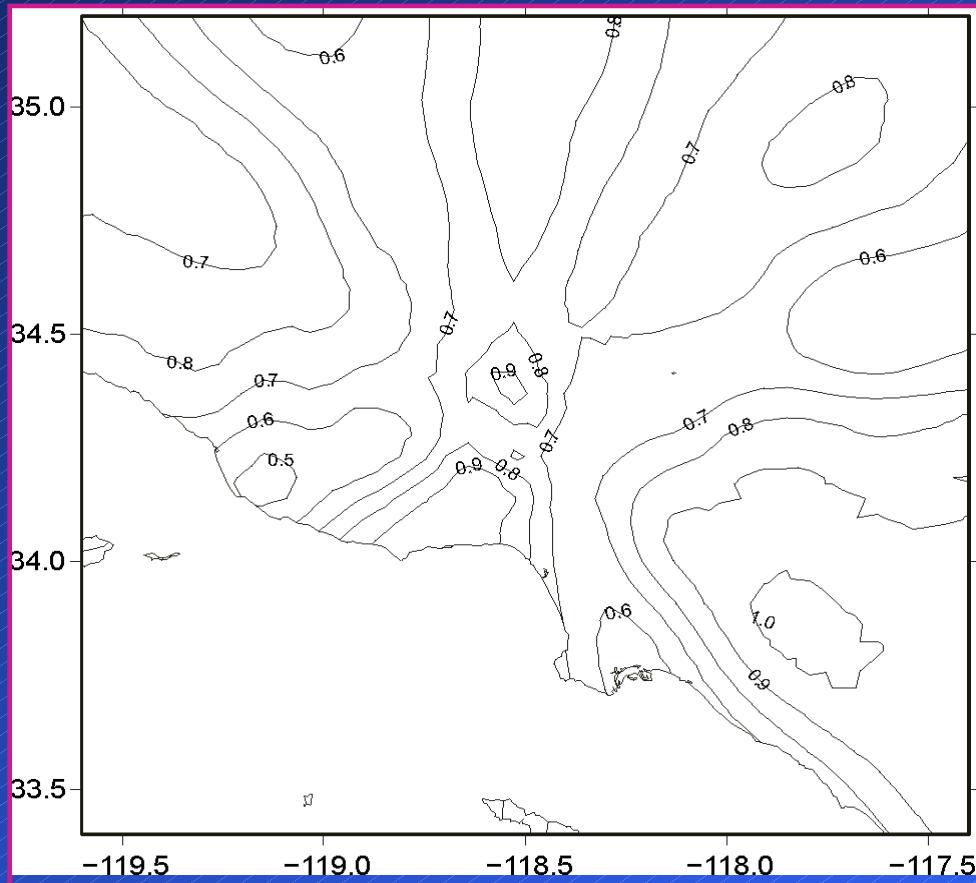


E' disponibile la statistica sui punti, e si potrebbe ricavare l'attenuazione dello spostamento per un certo percentile.

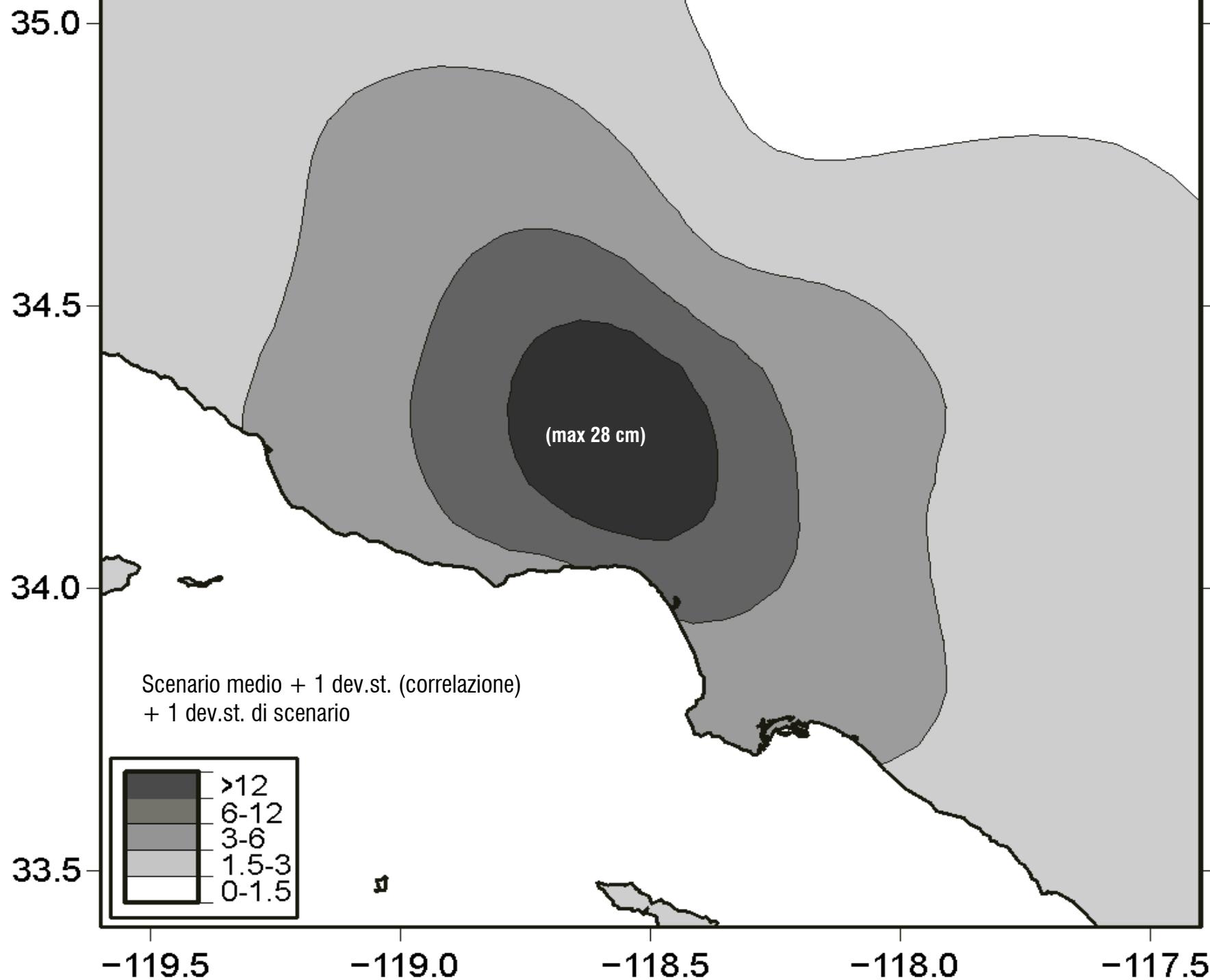


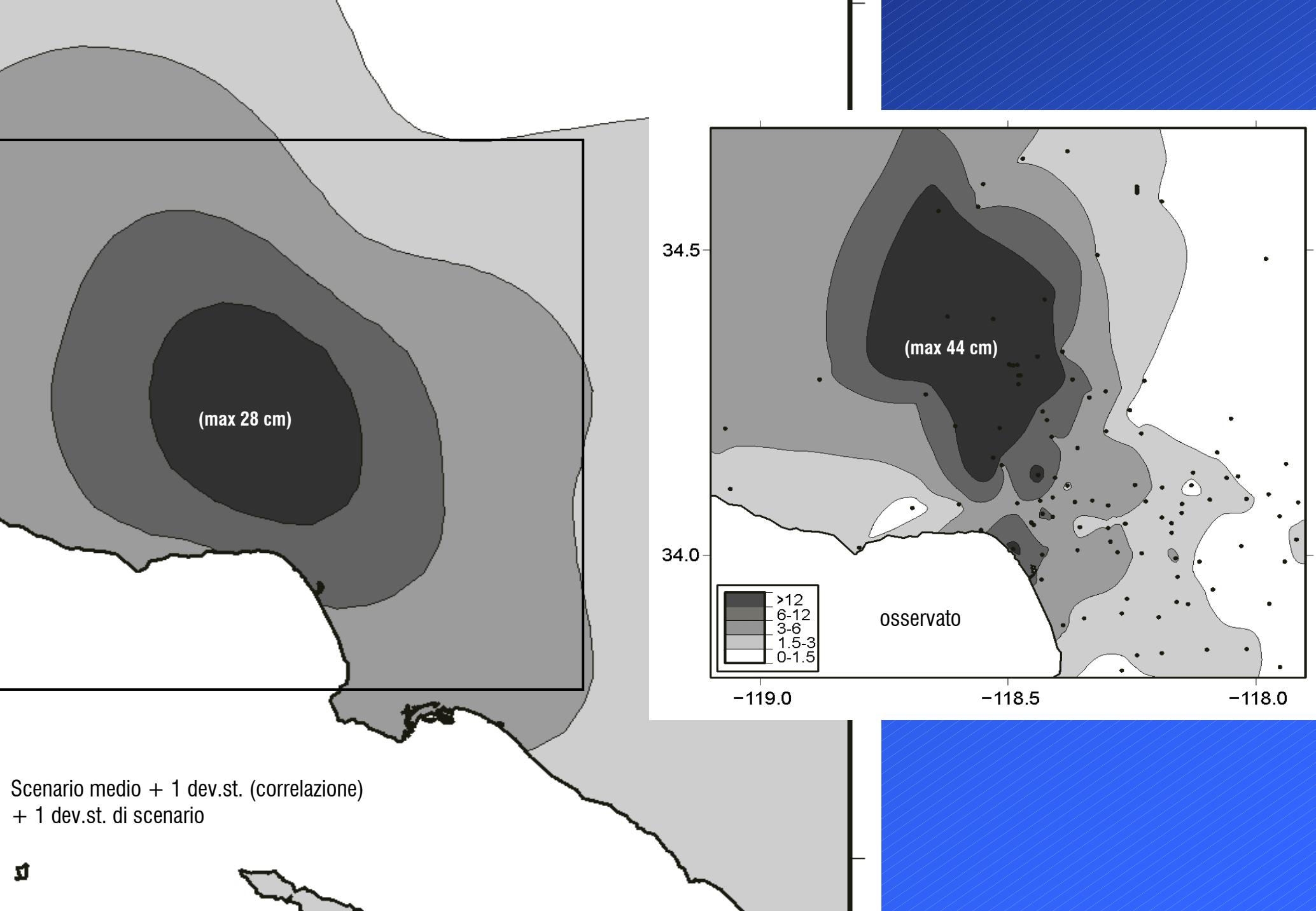
Terremoto di Northridge, 1994.

Esempio di calcolo della deviazione standard di scenario (qui in intensità)



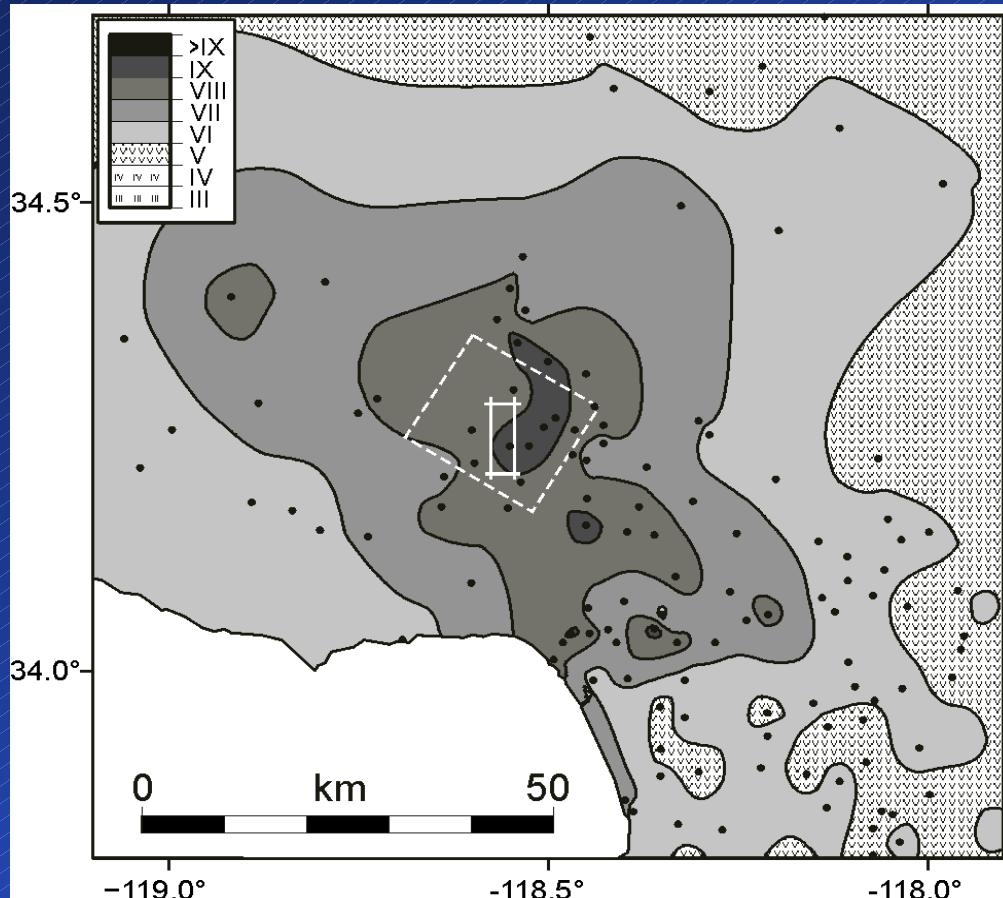
Tradotta in spostamento, l'aggiunta di una deviazione standard aumenterebbe gli spostamenti medi di scenario di circa 8-10 cm, soprattutto in direzione NW-SE.



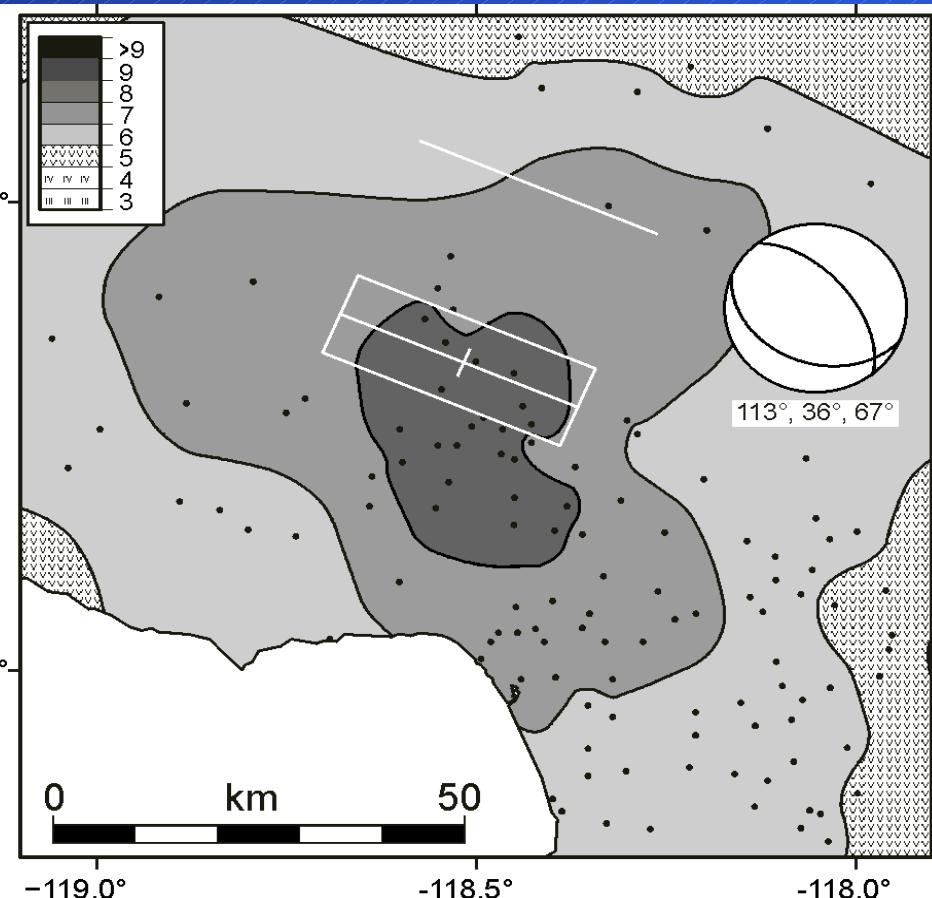


Terremoto di Northridge, 17.01.1994, M=6.7
Dati di intensità osservati contournati con NN.

intensità osservate dall'USGS, scala MMII



**Terremoto di Northridge . Risultato
Ottenuto dalla inversione della KF.**

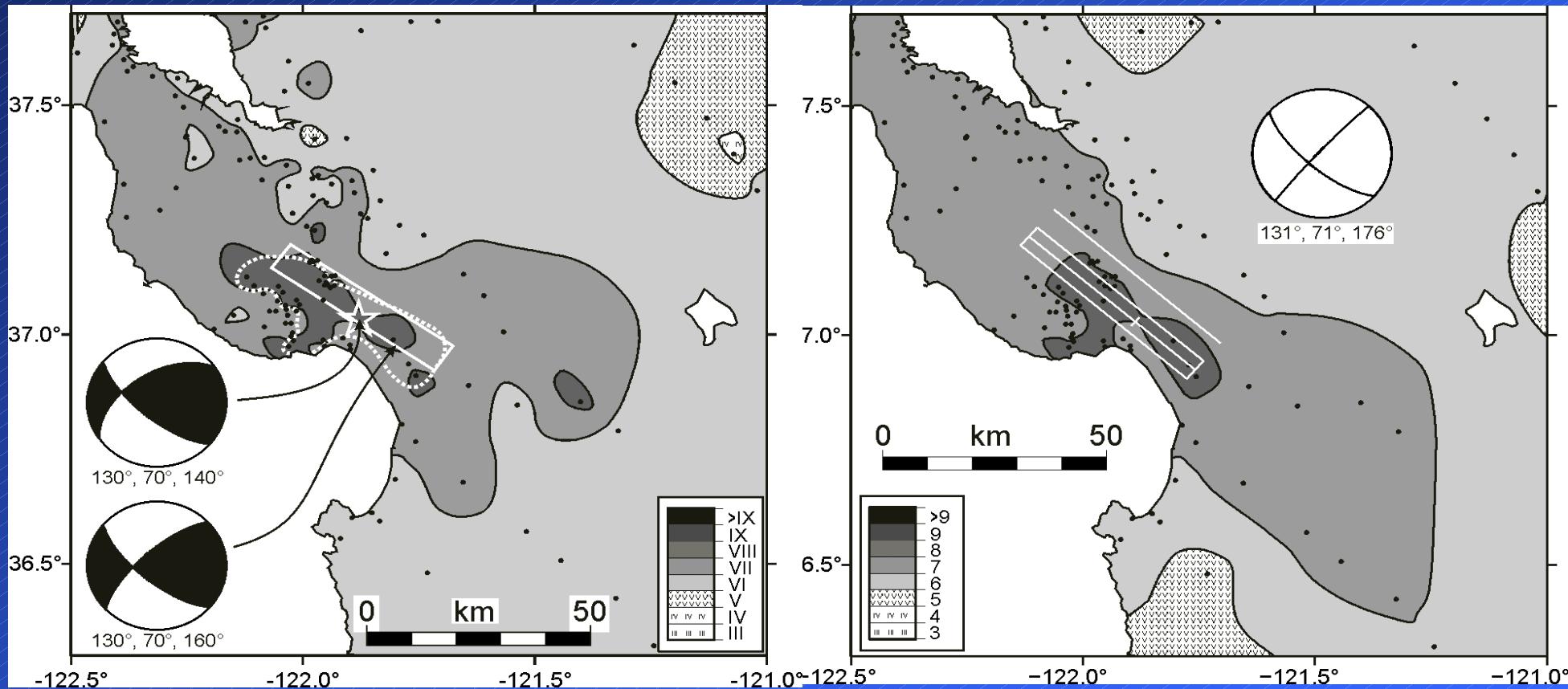


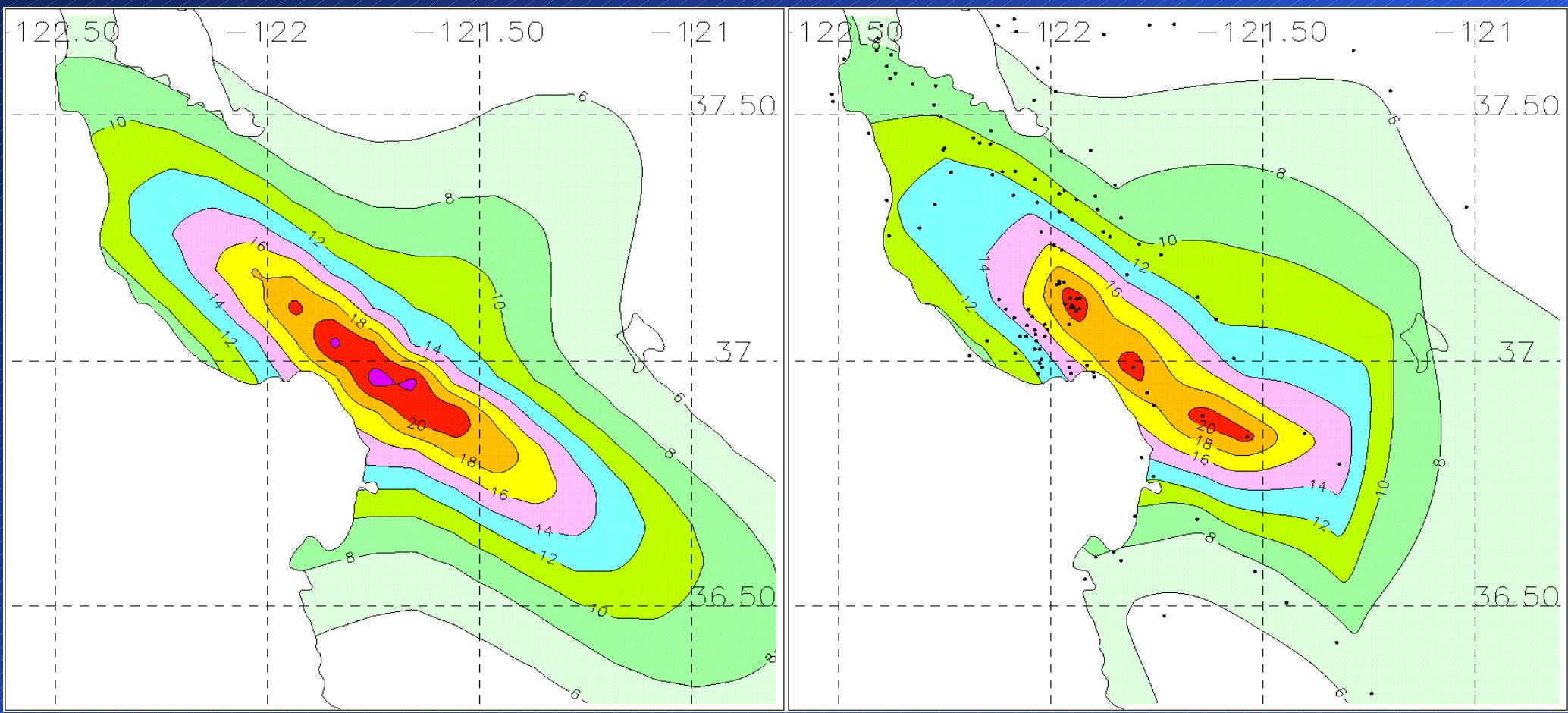
Terremoto di Loma Prieta, 18.10.1989, M=7.0.

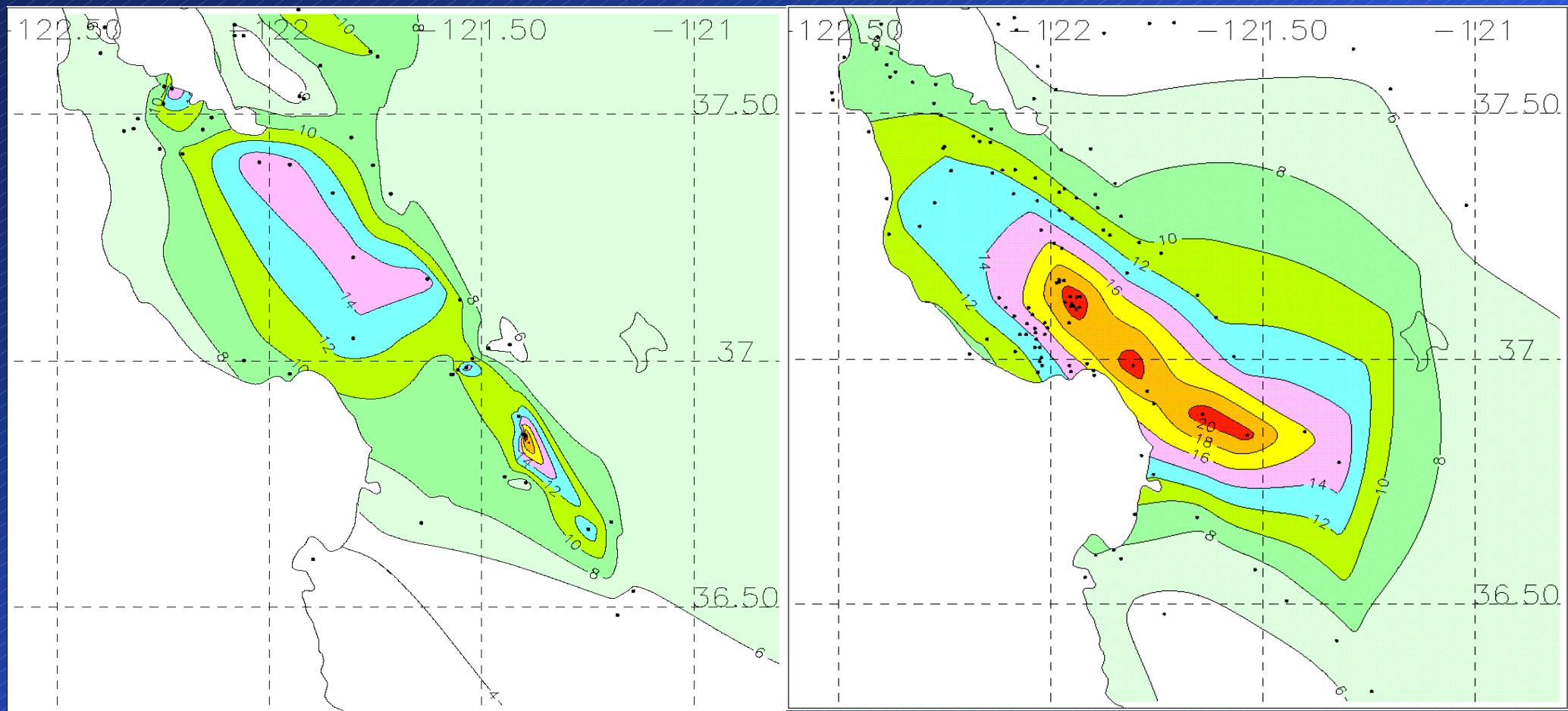
Dati di intensità osservati, contour N-N.

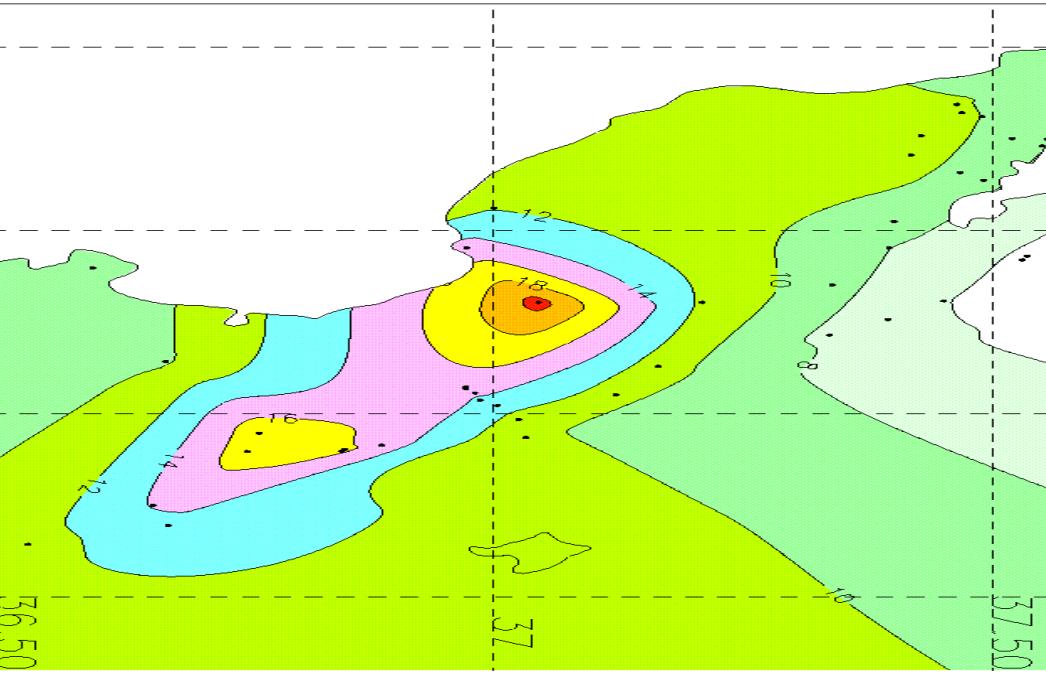
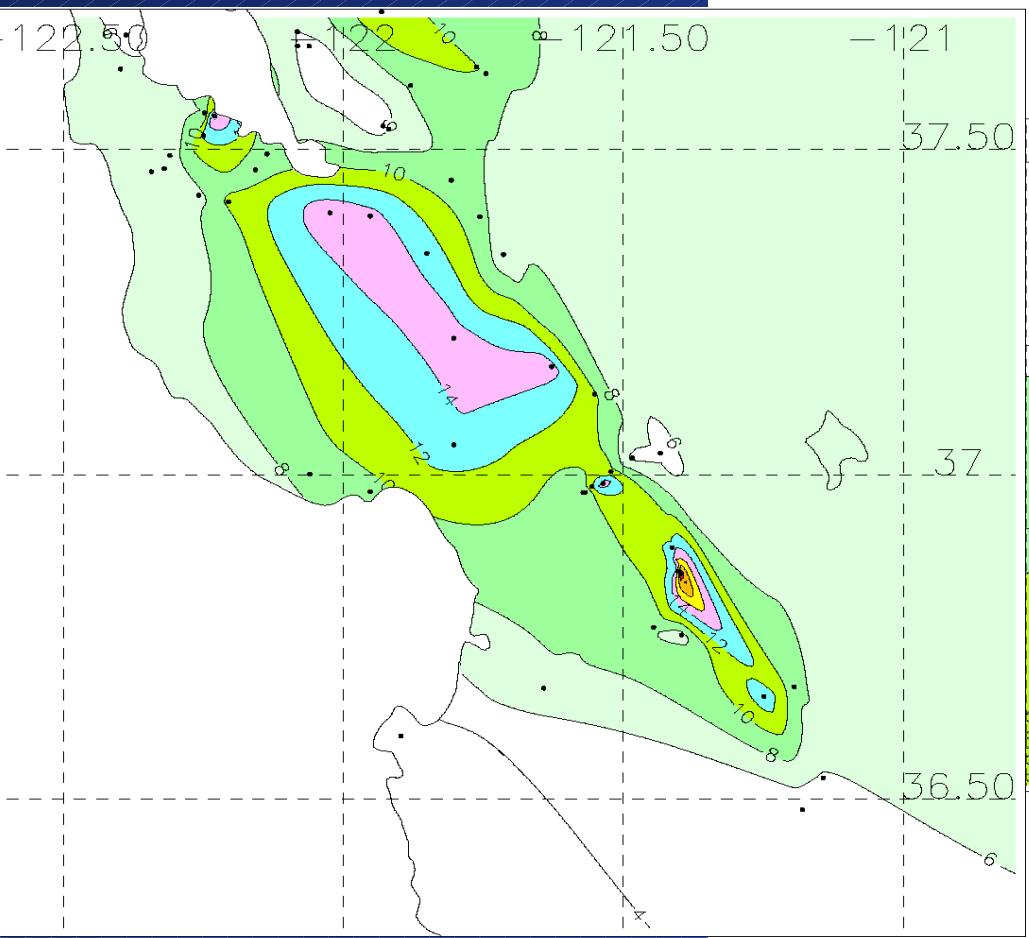
I due meccanismi focali sono quelli proposti da Oppenheimer, 1990 e il quasi strike-slip della parte sud orientale proposto anche da altri autori (vedere Wald et al., 1991).

Stesso terremoto. Risultato ottenuto dalla inversione della KF.

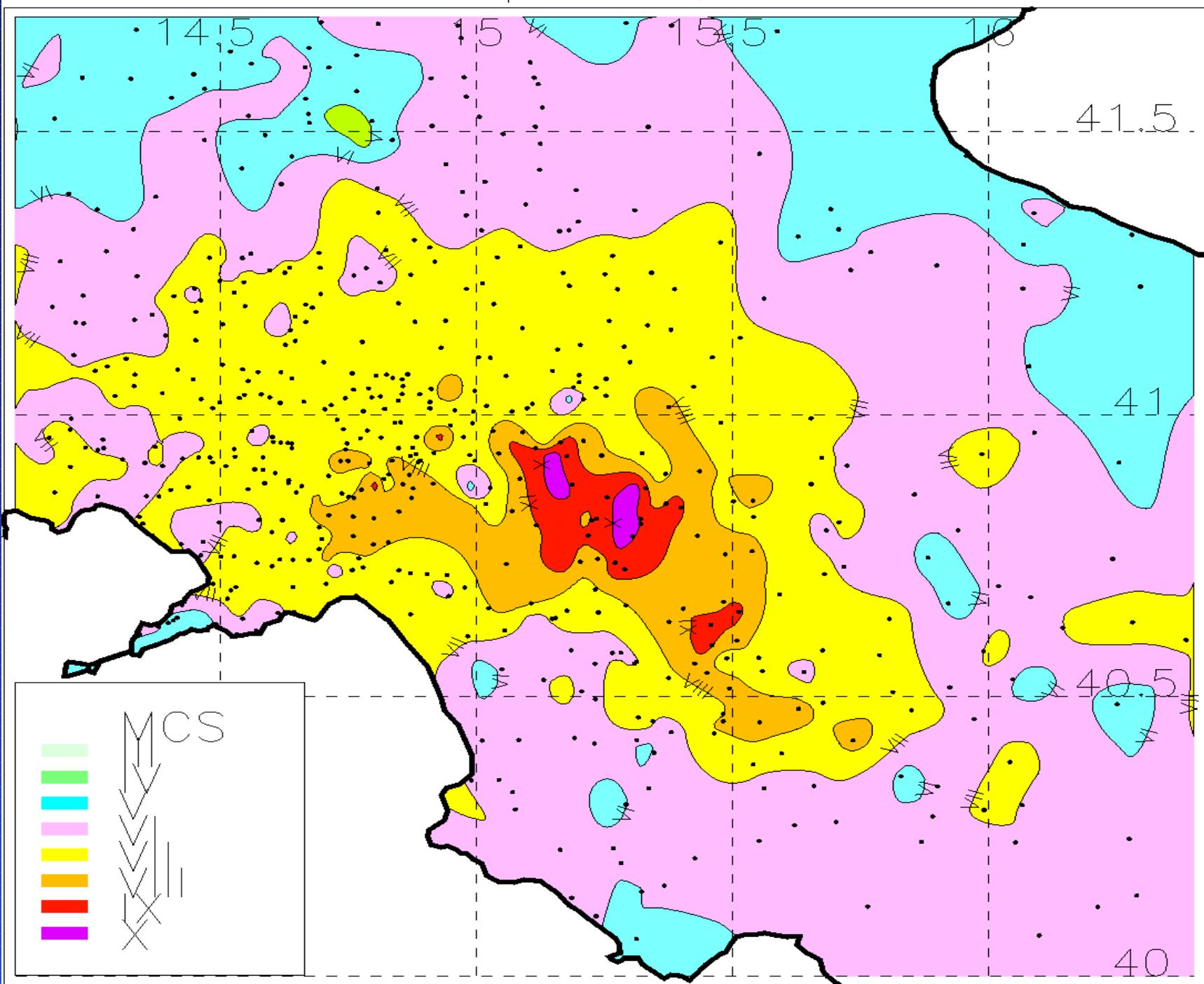








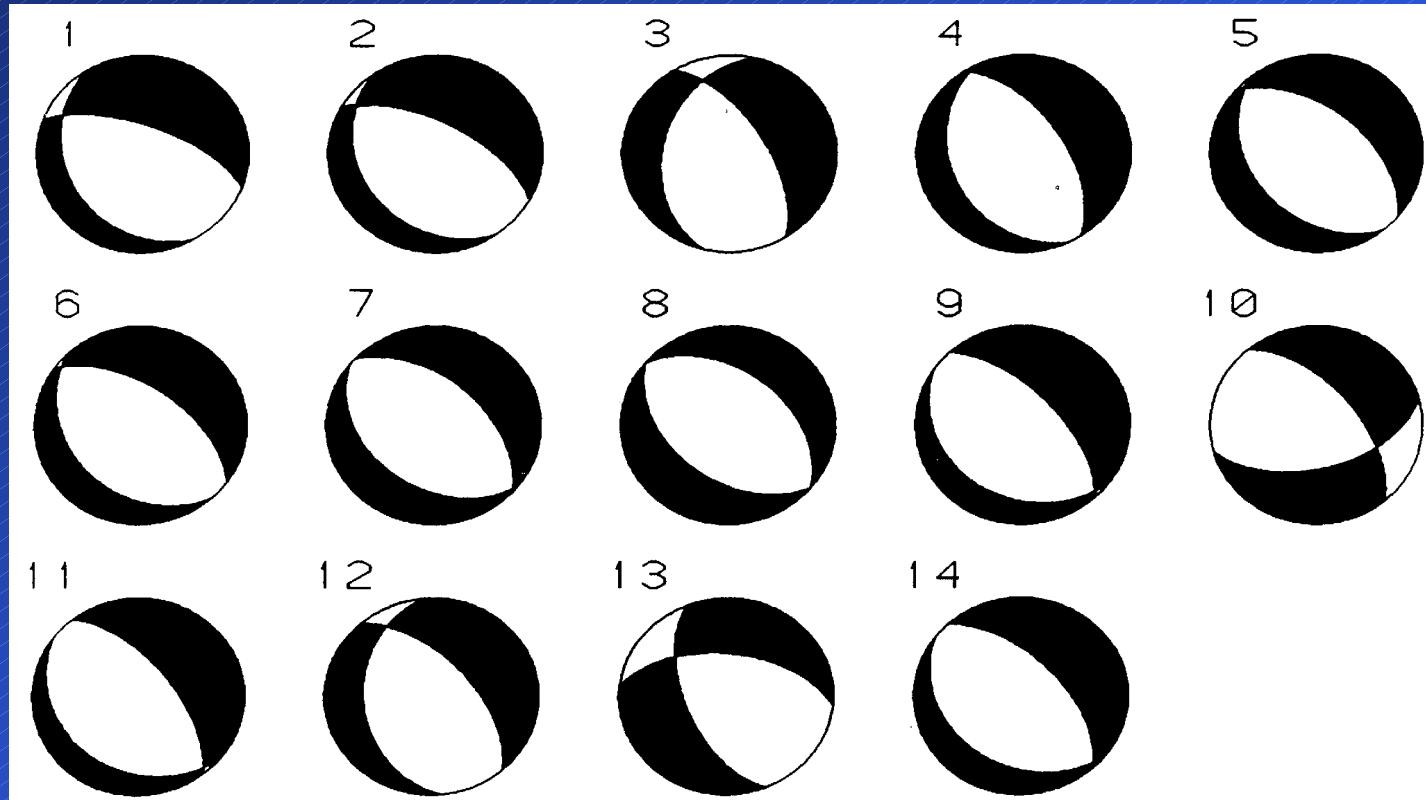
Irpinia 1980 NN



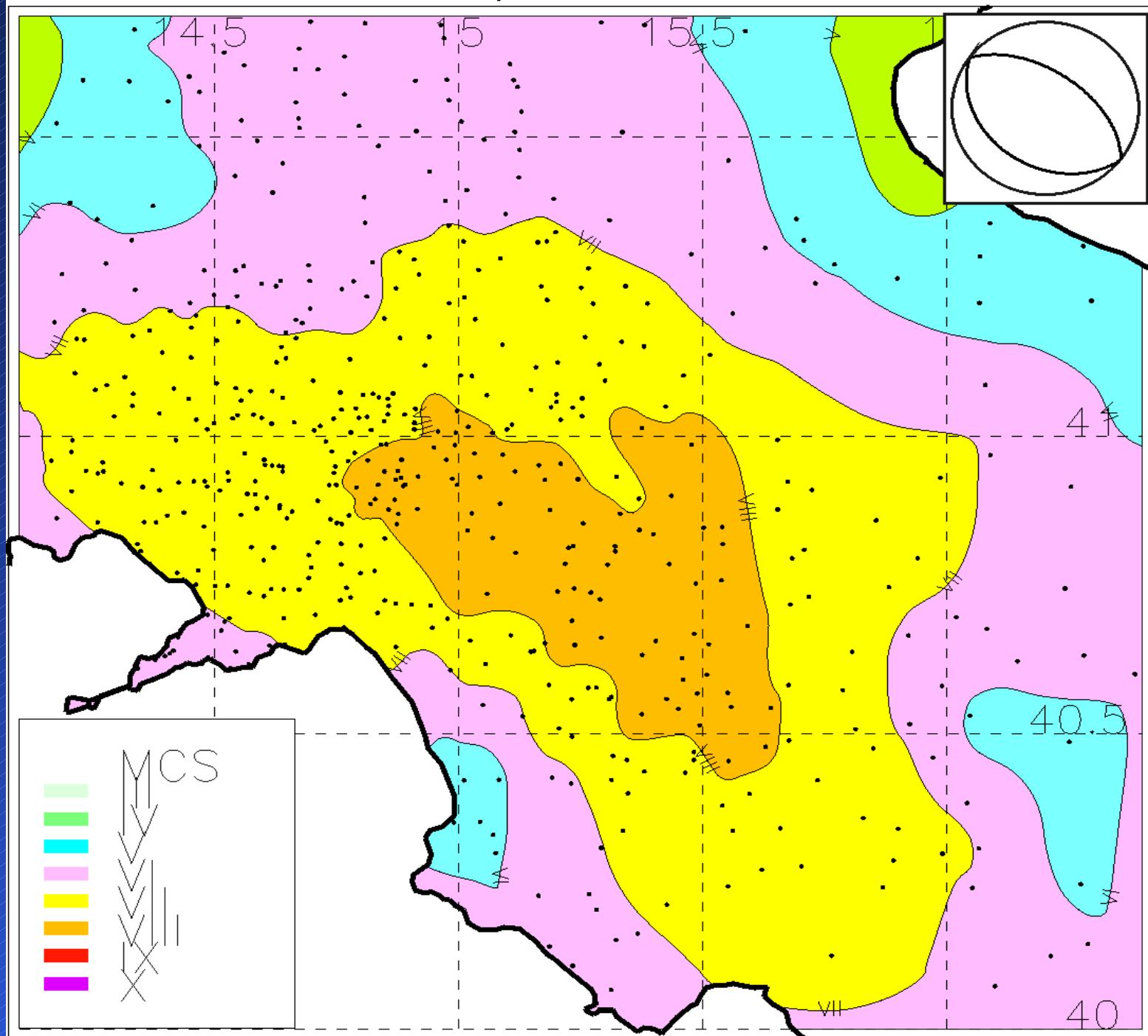
Teleseismic observation of the November 23 1980, Irpinia earthquake

Domenico Giardini

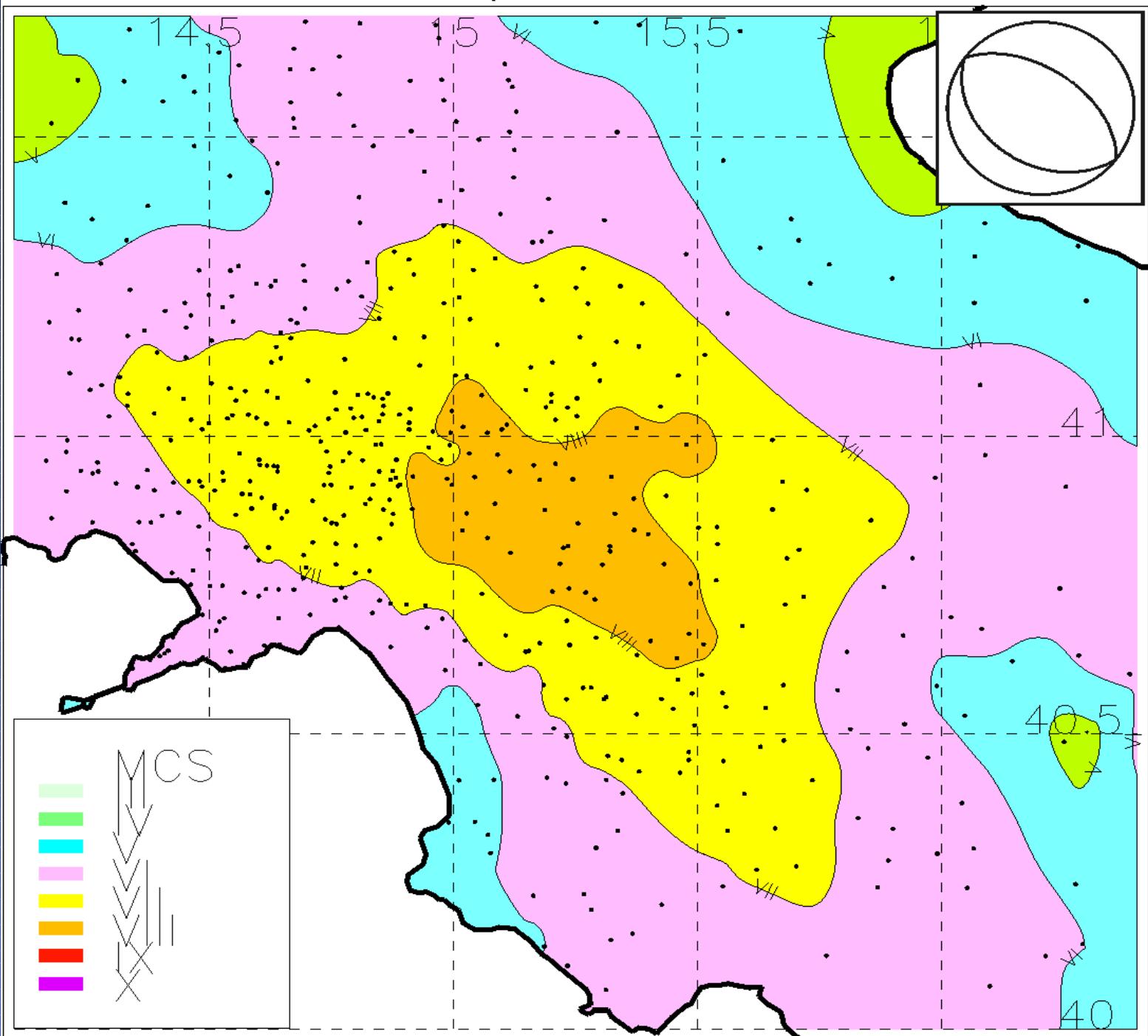
Istituto Nazionale di Geofisica, Roma, Italia



Irpinia n13 NN



Irpinia n11 NN



UR5: attività di ricerca

Obiettivi raggiunti:

1. Sviluppo di una procedura “avanzata” di calcolo di scenari in spostamento, a partire da Famiglie di sorgenti **modello KF + tecnica Montercarlo**;
2. Produzione di correlazione empirica fra PGD ed intensità macroseismiche dell’ USGS;
3. Produzione della base dati sintetici/semi-empirici su cui calcolare gli spostamenti “massimi”,

Terremoto di Northridge, 1994, area della Great Los Angeles Region

Terremoto di Loma Prieta, 1989 [qualche carenza di dati USGS] su forme d’onda controllate;

4. Poste le basi per lo scenario in spostamento tipo terremoto dell’Irpinia, 1980
5. A noi parrebbe che i risultati siano esportabili in altre scale macroseismiche;

Attività di ricerca a breve termine:

1. Rielaborazione e validazione dello scenario Loma Prieta 1989 e produzione della relazione semi-empirica fra spostamento “massimo” (percentile) e distanza dalla sorgente per i due terremoti Californiani;
2. Scenario Irpinia;
3. Scenari “massimi”